

...si accendono i fuochi dell'Epifania ...

Una ritualità trimillenaria rivive in Friùli nella dodicesima notte dopo Natale: la tradizione dei fuochi (che in friulano si chiamano "Pignarùl") è antichissima ed ha origini precristiane, profondamente celtiche.

A Tarcento (in provincia di Udine) la festa dell' Epifania, che il giorno 6 gennaio culmina con la rievocazione storica e l' accensione del "Pignarùl Grànt", vive un' intensa vigilia: il giorno 5 gennaio – al tramonto – i "pignarulàrs", gli uomini che allestiscono le cataste e si occuperanno dell'accensione delle pire, si recano dal Vecchio Venerando a ricevere il fuoco. È un momento di allegria: sfilano i rappresentanti delle varie borgate, che poi si cimentano nella corsa dei carri infuocati, alla conquista del Palio dei Pignarulàrs.



Al calare della sera del 6 gennaio, il rullo dei tamburi annuncia l'arrivo del corteo storico (circa 200 figuranti), che da piazza Libertà sfilo lungo viale Marinelli, per poi salire l'ampia gradinata in pietra sulla cui sommità è allestito il palco.

La scenografia del palco è ampia, su un lato spicca il "Fogolâr" friulano, con i tipici alari, il fuoco acceso e ...il Vecchio Venerando, attorniato dai bambini; è il nonno che racconta la storia ai nipoti: una cerimonia che ebbe effettivamente luogo verso l'anno 1290: l'investitura feudale del nobile Artico di Castel Porpetto (Articone), signore di Tarcento, da parte di Raimondo della Torre, Patriarca di Aquileia.



La trasposizione cristiana fa sì che il racconto del Vecchio Venerando si concluda con la presenza di tre Magi d'oriente.

Alla fine il Vecchio Venerando invita tutti a seguirlo lungo la salita di Coja; si avvia così la fiaccolata e lassù, davanti al "Cjscjelàt" (castellaccio) il rudere del vecchio maniero dei Frangipane (nome che assumeranno dopo qualche secolo i discendenti di Artico di Castel Porpetto), si accende il grande falò epifanico (Pignarùl Grant).

Dalla direzione del fumo il Vecchio Venerando trae gli auspici per il nuovo anno: se il fumo va a levante ci sarà una buona annata ("prendi il sacco e va a mercato"), se il fumo va a ponente sarà meglio "prendere il sacco ed andare per il mondo" (emigrare in cerca di fortuna).

Subito dopo l'accensione del "Pignarul Grant", si accendono gli altri pignarui, vicini e lontani, distribuiti nelle varie frazioni ed in tutto il Friuli: lo spettacolo è altamente suggestivo.

Mentre le pire si vanno consumando, i tempi moderni hanno permesso di concludere la festa con uno spettacolo pirotecnico.

A tutti un cordiale "Benvenuto tra noi a vivere e condividere le tradizioni della ns. terra"
Luisa Morgante



Ai camperisti interessati alle tradizioni epifaniche friulane, suggeriamo di consultare il sito www.epifaniainfriuli.com, in cui vengono illustrate anche le importanti manifestazioni di Gemona del Friuli (Messa del Tallero) e di Cividale del Friuli (Messa dello Spadone) che si svolgono nella mattinata del 6 gennaio.

Tarcento si trova a circa venti chilometri a nord di Udine (sulla SS 13 Pontebbana, muovendosi da Udine in direzione di Tricesimo-Tarvisio, dopo Tricesimo, Cassacco e Montegnacco, a destra si svolta verso Tarcento). A Tarcento c'è un'area di sosta per autocaravan, l'amministrazione comunale ha promesso che per la festa dell'Epifania 2005 sarà ripristinato il camper service (al momento è guasto), se non fosse possibile, il R.I.V.A.R.S. – A.S.I. cercherà di rendere disponibile nei giorni 5 e 6 gennaio un gabinetto che si trova all' esterno, nel sottoscala del vicino Palazzetto dello Sport.

A chi decidesse di essere presente alla festa epifanica di Tarcento, si raccomanda di tener conto che il 6 gennaio il traffico è intensissimo fin dal primo pomeriggio, ed è pressoché impossibile muoversi dall'area di sosta prima delle ore 20,00.

Buona Strada.
C.Galliani